

Il Ballo che fa bene al turismo e fa crescere il business

Il Ballo fa bene al turismo e fa crescere il business anche sotto la spinta del nuovo progetto ideato da una giornalista e realizzato con l'associazione Flauto Magico e lo Ials, che consente ai turisti di avvicinarsi al nostro ricco patrimonio di danze popolari sperimentandole con musica dal vivo. Una chance in più pure per chi organizza convention o opera nel Mice

➡ a cura di Tiziana Conte



La giornalista Ester Ippolito (in primo piano) durante una lezione di danza popolare, per turisti stranieri

Sarà in parte merito della trasmissione televisiva "Ballando con le stelle" che continua a registrare record di spettatori, sarà perché abbiamo bisogno di riscoprire le emozioni della vita e scrollarci almeno per qualche ora le preoccupazioni di dosso, fatto sta che è scoppiata una vera e propria mania per il ballo che da sempre affascina e coinvolge milioni di persone

in tutto il mondo. E da qualche anno c'è stata una riscoperta delle danze popolari. Basta vedere il numero di persone che partecipano al festival della Taranta che si svolge ogni estate in Puglia, a Melpignano. Un fenomeno che ha portato anche alla ribalta un luogo di cui prima di allora in molti ignoravano l'esistenza e che ha trasformato una danza popolare in un vero e proprio fenomeno di massa. Partendo da questa premessa nasce il progetto *Ballare Viaggiando Academy*, lezioni di danza popolare per turisti stranieri, ideato da una giornalista con la passione dei viaggi e del ballo, Ester Ippolito, tramite il suo portale *Ballareviaggiando.it* e realizzato con l'associazione Flauto Magico e lo Ials. «Consentiamo ai turisti di avvicinarsi al nostro ricco patrimonio di musica e danza, sperimentando Saltarello, Pizzica, Taranta, Tamurriata e non so-

L'Associazione culturale Il Flauto Magico (flautomagico@email.it) punta alla diffusione delle danze popolari e realizza eventi legati a musiche e balli tradizionali. Presidente è Francesca Trenta che ha creato anche la compagnia MeRitmiRiti Meridione con Gian Franco Santucci. Trenta, coreografa e consulente per cinema e teatro (tra gli ultimi eventi "Ballo!" all'Auditorium Roma, progetto di Ambrogio Sparagna), svolge attività di insegnamento in Italia e all'estero ed ha curato il progetto didattico sulla danza tradizionale "I Passi della Tradizione" che da 12 anni ha sede stabile presso lo IALS.



lo, ascoltando musica dal vivo e partecipando a feste danzanti», ci spiega Ester. «Un turismo creativo in grado di coinvolgere, emozionare ed arricchire le conoscenze, che diventa una chance in più anche per chi organizza convention o opera nel settore Mice».

Il progetto prende il via nell'ambito della rassegna Ials Etnica, Incontri e Racconti sulla cultura popolare coreutica e musicale, una finestra sulle tradizioni delle regioni italiane, a cura dell'associazione Flauto Magico. Ricordando il viaggio in Italia o Grand Tour, quando tra il XVII e XVIII secolo fino ai primi dell'Ottocento si viaggiava alla ricerca della nostra cultura e molti pittori ritraevano paesaggi con danze popolari, i nuovi viaggiatori avranno la possibilità di cimentarsi con questi balli. La docente Francesca Trenta proporrà, accanto agli aspetti tecnici, una dimensione culturale e di memoria. L'idea rientra in una ottica di turismo attivo e creativo. Sono in via di sviluppo accordi commerciali con agenzie incoming, Bed& Breakfast, alberghi e organizzatori di congressi e incentive.

Dopo il meeting, tutti in pista

Un'idea che ha già raccolto consensi anche da parte di chi opera nel settore dei meeting e dei congressi. Cosa c'è di meglio infatti di una festa danzante dopo un congresso o una lunga riunione di lavoro? Ballare ascoltando la musica attiva la produzione delle endorfine (dette anche ormoni del benessere) quindi apporta buon umore, ma aiuta anche a socializzare, a meglio interagire con gli altri e ci consente di esprimerci superando le nostre inibizioni e rafforzando l'autostima. La danza inoltre, stimola la creatività e aiuta a scrollare di dosso tensioni e stress grazie anche alla musica; viene spesso utilizzata per riequilibrare le emozioni, aiuta a sfogare la rabbia, le paure e dare sfogo alle nostre emozioni che spesso reprimiamo. Ecco allora che organizzare per esempio un evento aziendale che termini con una festa danzante può certamente tornare utile. ■

In alto a sin., durante le lezioni di danza popolare, si spiega la storia degli antichi strumenti musicali utilizzati.

Sopra, il festival della Taranta a Melpignano. In basso, Domenico Del Prete e Francesca Trenta durante la presentazione del progetto *Ballare Viaggiando Academy*

IALS, Centro di Formazione Professionale dello Spettacolo, (www.ials.org) nasce a Roma nel 1962 grazie a Domenico Del Prete, fondatore e presidente. Un gate verso la danza in tutte le sue sfaccettature (classica, moderna, contemporanea, jazz, di carattere ed etnica) anche per appassionati. Il **Centro** (via Fracassini, 60) svolge sia attività di formazione, aggiornamento e perfezionamento per danzatori, cantanti, musicisti e attori, professionisti e non, sia attività di ricerca e documentazione relativa al mondo della danza. Domenico Del Prete ha svolto innumerevoli attività nel campo culturale, teatro, cinema e televisione e ha ricoperto incarichi in Enti legati allo Spettacolo e ai lavoratori dello Spettacolo.



www.ballareviaggiando.it

Rivista web, focalizza l'attenzione su tutti gli eventi correlati ai balli dei vari paesi (festival, spettacoli, appuntamenti, raduni, stage, libri, mostre), invitando anche a viaggiare nei paesi di origine. Direttore responsabile Ester Ippolito che ha unito la passione del ballo a quella per i viaggi, per le tradizioni popolari e l'antropologia